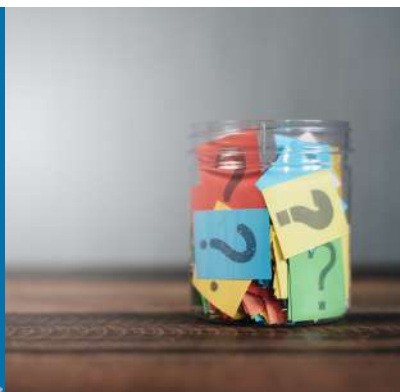
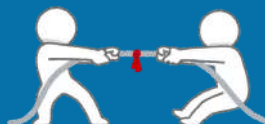




La Guida UILCA

Esodo...Vado o non vado?



UILCA TI GUIDA

Aggiornamento ottobre 2024

UILCA GRUPPO INTESA SANPAOLO

Cara/o amica/o,

se maturi il diritto a pensione entro il 31 dicembre 2030 ⁽¹⁾, puoi aderire all'offerta di esodo volontario solo **fino al 25 novembre 2024**, ma non avere fretta, prima leggi qui di seguito le **avvertenze della Uilca**, solo così potrai fare una scelta consapevole e informata.

La **Uilca** non si limita a fornirti solo una spiegazione dell'accordo sindacale, ma anche **consigli Uilca** che ti consentiranno di trarre i maggiori vantaggi dalla tua scelta.

Se conosci colleghe e colleghi che hanno bisogno di informazioni e assistenza, presentaceli: solo così potremo aiutarli e potrai fare più forte la **Uilca**

+ UILCA = + INFO = + DIRITTI

Aiutaci a crescere, nel tuo interesse!

1. **POSSO ADERIRE ALL'ESODO?** Se hai diritto a pensione entro dicembre 2030, puoi aderire all'esodo, anche se la decorrenza della tua pensione è successiva per effetto della cosiddetta *finestra* che separa la data di maturazione del **diritto** dalla data di *pagamento/decorrenza* della pensione. In altre parole, fa fede la data di maturazione del diritto e non la successiva data di **pensionamento**.

Se hai bisogno di verificare quali sono i tuoi requisiti per l'accesso alla pensione puoi avvalerti del servizio gratuito del **Patronato Ital Uil** ([cerca qui](#) la sede a te più vicina) o consultare il sito INPS o la sede INPS di riferimento.

2. **PERCHÉ IL CALCOLO DELLA PENSIONE E DELL'ASSEGNO DI ESODO NON SONO CERTI E GARANTITI?** Nessuno può dirti con certezza l'ammontare della tua pensione, né l'Azienda, ma neppure l'INPS. Perché il tuo assegno di esodo e la tua pensione, sono basati su molti fattori variabili che al momento nessuno può conoscere, neppure l'INPS che calcolerà l'assegno al momento in cui accederai effettivamente, così come riliquiderà la pensione spettante quando ne raggiungerai la maturazione.

Qualsiasi conteggio dell'importo dell'assegno oggi rimane una mera stima, ancorché possa rappresentare un ordine di grandezza. Per un supporto nella stima di quella che potrà essere la tua pensione e indirettamente il tuo assegno di accompagnamento puoi rivolgerti al Patronato **ITAL UIL QUI**, che ti potrà dare assistenza gratuita in tutte le tue pratiche.

Consiglio Uilca 1: per la tua scelta non basarti solo sulle stime degli importi – che rimangono puramente indicativi di un possibile ordine di grandezza – ma leggi fino in fondo qui di seguito tutte le altre voci economiche che perderesti aderendo all'esodo. Per affrontare consapevolmente la scelta, anche qualora la stima dell'assegno possa rispondere alle proprie esigenze occorre avere comunque un quadro complessivo di tutto l'impatto economico.

3. **COSA SIGNIFICA CHE È TUTELATO IL "DIRITTO" PENSIONISTICO, MA NON LA "MISURA DELL'ASSEGNO"?** Gli esodati sono ex lavoratori e lavoratrici che hanno cessato dal lavoro in anticipo, dopo un accordo con il datore di lavoro, SENZA aver in realtà ancora raggiunto il diritto pensionistico. Entrano insomma in una sorta di *limbo* nel quale non sono più dipendenti, ma non sono nemmeno pensionati: la pensione effettivamente spettante sarà calcolata dall'INPS solo al momento dell'effettivo passaggio a pensionata/o e secondo le regole vigenti in tale momento. Il Fondo di Solidarietà per il personale del credito fornisce, durante il periodo di esodo,

¹ Si intende la data della maturazione del DIRITTO, indipendentemente dalla successiva *finestra* che intercorre tra la data del diritto e la data di pensionamento

un assegno che è il *calcolo ad oggi* (quindi una stima) di quello che sarebbe l'assegno pensionistico poi spettante. Viene inoltre fornita tutela (sino ai limiti temporali previsti nel Fondo che ha durata massima di 5 anni) in caso di modifiche legislative che allungassero il periodo di esodo / spostassero in avanti la data effettiva di pensionamento. Non è però fornita tutela in termini di *misura* effettiva dell'assegno: se modifiche di legge cambiassero in peius le modalità di calcolo dell'assegno di pensione (come è avvenuto in tempi recenti per i lavoratori ex INPDAP, tra i quali ad esempio quelli ex Banca Nazionale delle Comunicazioni e Banca Monte Parma), l'esodato vedrebbe poi ridursi l'effettivo assegno.

4. SONO INDEBITATA/O E FACCIO FATICA AD ARRIVARE A FINE MESE: MI CONVIENE ADERIRE ALL'ESODO? L'esodata/o, diversamente dal personale in servizio, ha complessivamente minori entrate economiche di diverso genere, che esulano dall'importo mensile dell'assegno straordinario (chiamato anche *assegno di esodo* o *assegno del fondo Esuberi*).

Consiglio Uilca 2: per chi ha difficoltà economiche l'adesione al fondo esuberi è vivamente sconsigliata, molto meglio in questo caso lavorare fino alla data di pensione, come potrai verificare proseguendo la lettura delle prossime pagine.

5. MATURO IL DIRITTO A PENSIONE ENTRO IL 31 DICEMBRE 2030: QUANDO POSSO ADERIRE AL FONDO? La scadenza è il 25 novembre 2024 e la domanda è irrevocabile.

Consiglio Uilca 3: aderisci solo dopo aver letto tutte queste info Uilca fino in fondo, solo così non avrai sorprese e potrai eventualmente fruire di tutti i vantaggi contenuti nei consigli Uilca.

Consiglio Uilca 4: se decidi di aderire all'esodo, conferma la tua **iscrizione alla Uilca**: solo così potrai continuare a tenerti informato dei tuoi diritti, ricevere i nostri **Uilca Scadenze**, fruire dei servizi Uilca, e beneficiare della polizza gratuita Capofamiglia offerta **gratis agli iscritti Uilca** in esodo.

6. DA ESODATA/O, QUALI ENTRATE ECONOMICHE PERDEREI? Il bilancio familiare dell'esodata/o sarà completamente diverso da quello del/la dipendente in servizio, non solo per quanto riguarda l'assegno.

Ecco alcune delle entrate che perderai:

- perdi i buoni pasto (fino a circa 1.500 euro netti all'anno)
- perdi i Premi Variabili di Risultato che sono esentasse se versati in previdenza complementare

Consiglio Uilca 5: versa il tuo PVR nel tuo Fondo Pensioni

- perdi eventuali future assegnazioni gratuite di azioni e/o futuri Lecoip
- perdi gli accantonamenti aziendali del TFR (circa 7% del tuo lordo annuo a carico della Banca) che ti spetterebbero solo se non aderisci all'esodo
- perdi potere di acquisto perché, al contrario dello stipendio, l'assegno di esodo non beneficia nel tempo di nessun aumento, e viene quindi eroso dall'inflazione
- perdi la copertura della polizza aziendale gratuita infortuni extra professionali

Consiglio Uilca 6: entro le scadenze previste (di norma fine ottobre di ogni anno) richiedi o incrementa la polizza facoltativa caso morte/invalidità del Fondo Pensioni di Gruppo. È particolarmente conveniente sia come tariffe sia come vantaggi fiscali.

- perdi le provvidenze di studio per i figli
- perdi la tassazione agevolata sui contributi aziendali nel tuo fondo pensione: infatti se rimani in servizio i contributi aziendali nel tuo zainetto proseguono e vengono tassati al 9%, se invece vai in esodo gli stessi importi ti vengono riconosciuti *cash* (ridotti per quello che è il tasso di sconto collegato all'attualizzazione dell'importo) il mese dopo la cessazione dal servizio con una tassazione media ben più alta perdendo così quasi il 20% del netto spettante
- perdi gli aumenti contrattuali, le indennità varie, le voci variabili, i premi contrattati e i premi individuali, i futuri scatti di anzianità o gli automatismi economici ancora da

maturare; se non hai aderito all'offerta di capitalizzazione fatta ad inizio 2024 perdi anche eventuali premi di anzianità non ancora maturati

- perdi una parte della tua pensione, in quanto i contributi che l'Azienda versa all'Inps sono calcolati solo sulle voci fisse della tua ultima retribuzione fissa, e quindi non su tutte le voci della tua retribuzione annua e per di più detti contributi non vengono rivalutati in base all'inflazione, al contrario di quanto avviene al personale in servizio. Inoltre, i contributi vengono versati solo fino alla data di maturazione del diritto alla pensione, e nulla viene versato nel periodo *finestra* (generalmente le ultime 15 settimane prima della pensione), la tua pensione quindi sarà ridotta rispetto a quella che avresti continuando a lavorare;
- l'assegno di esodo appare sempre più alto di quanto sia realmente, perché, per paragonarlo allo stipendio, devi diminuirlo dell'importo della contribuzione al Fondo Sanitario, in quanto la quota che oggi è trattenuta in busta paga, da esodato la dovrai pagare con addebito in conto (Rid) a diminuzione quindi dell'assegno stesso, e per giunta con trattamento fiscale peggiorativo (vedi il dettaglio nella prossima avvertenza Uilca n. 7)
- perdi il rimborso Irpef delle spese per ristrutturazione: durante il periodo di esodo non potrai avere rimborsi Irpef per detrazioni: per esempio perdi bonus 110% (cfr. avvertenza Uilca 6 più avanti) anche se diventassi familiare a carico di un congiunto
- perdi tutti o quasi tutti i rimborsi Irpef (vedi il dettaglio nella prossima avvertenza Uilca n.7)

7. CHE RIMBORSI IRPEF PERDEREI DA ESODATO? L'assegno di esodo non è reddito. Quindi l'esodato se non ha altri redditi (per esempio affitti) superiori a 2.840,51 euro può risultare familiare a carico di:

- coniuge anche non convivente
- genitori anche non conviventi
- altri familiari purché conviventi (fratelli, sorelle, nonni, figli dei figli, suoceri, generi, nuore).

In assenza di queste casistiche perdi completamente la possibilità di detrarre o dedurre una qualsiasi spesa nell'anno solare in cui non percepisci nemmeno un mese di stipendio o di pensione. Perdi anche la deducibilità della quota che da esodata/o dovrai pagare al Fondo Sanitario per te e per i tuoi familiari con addebito in conto corrente (Rid) e perdi la deducibilità di eventuali tuoi versamenti aggiuntivi nel fondo pensione.

Nel caso in cui invece tu diventassi familiare a carico di un tuo congiunto, in ogni caso perdi comunque i rimborsi Irpef per tue spese di ristrutturazioni edilizie passate e future, e per il tuo mutuo (se non cointestato con il coniuge comproprietario dell'immobile).

Consiglio Uilca 7: ti conviene spostare la data di pagamento della rata di fine anno del mutuo, o per esempio la data di bonifici per beneficenza detraibili, in modo tale da far rientrare la spesa nell'anno solare in cui hai almeno un mese di stipendio o di pensione sempreché tali redditi determinino un'irpef da pagare sufficientemente capiente.

Consiglio Uilca 8: se diventi un familiare a carico di un tuo parente, ricorda a quest'ultimo che può richiedere le detrazioni per familiare a carico al proprio datore di lavoro a partire dal gennaio dell'anno in cui per l'intero anno non percepisci più nemmeno un mese di stipendio e fino alla fine dell'anno in cui non prendi nemmeno un mese di pensione.

Consiglio Uilca 9: Nel caso in cui diventi familiare a carico di un tuo congiunto, ti conviene continuare a contribuire (fino a 5.164 euro annui) al tuo fondo pensioni e far dedurre gli importi dal tuo familiare sul suo reddito, se il suo massimale è capiente.

Consiglio Uilca 10: consulta i prossimi numeri di *Uilca Scadenze* perché ti ricorderanno come sempre le scadenze per fare il bonifico al Fondo Pensioni: 25 novembre.

8. SE SONO ESODATO E HO REDDITI DI AFFITTI CON CEDOLARE SECCA PERDO I RIMBORSI IRPEF? SI. Se percepisci affitti superiori a 2.840 euro annui con cedolare secca, non

puoi essere a carico di un familiare e l'Irpef pagata non è rimborsabile: quindi non hai diritto a nessuna detrazione/deduzione di nessun genere né per te né per un tuo familiare a carico, e non puoi nemmeno dedurre nessun tipo di spese, nemmeno la quota di iscrizione al Fondo Sanitario.

Consiglio Uilca 11: puoi valutare l'eventuale convenienza di ritornare alla tassazione ordinaria dell'affitto, in modo da tornare a essere soggetto a Irpef ordinaria e nella misura in cui diventi *capiente* puoi così aver diritto alle detrazioni/deduzioni.

9. SE SONO ESODATO PERDO I RIMBORSI DELLE SPESE PER RISTRUTTURAZIONE? Da esodato, se non hai altri redditi soggetti a Irpef ordinaria (per esempio affitti senza cedolare secca), non puoi dedurre le spese per ristrutturazione edilizia, in quanto incapiente. Inoltre, le rate di rimborso non ottenute negli anni di esodo non potranno essere recuperate nemmeno negli anni successivi in cui, con la pensione, tornerai capiente.

10. MI CONVIENE SCEGLIERE DI AVERE L'EROGAZIONE IN UNICA SOLUZIONE? È una scelta che non fa praticamente nessuno perché si perde il 40% dell'importo spettante e soprattutto si perdono tutti i contributi Inps oltre ai diritti sul welfare aziendale.

Consiglio Uilca 12: valuta questa possibilità solo nel caso tu abbia intenzione di fare un nuovo lavoro in concorrenza con il Gruppo Intesa Sanpaolo, altrimenti non considerare questa opzione.

11. MI CONVIENE TORNARE A TEMPO PIENO IL MESE PRIMA DI ANDARE IN ESODO? SI.

Consiglio Uilca 13: Se oggi sei part time e intendi aderire all'esodo, ti conviene richiedere il rientro a tempo pieno il mese prima della cessazione dal servizio per poter fruire dei contributi Inps calcolati sulla retribuzione intera, in modo da conteggiare l'intero periodo di esodo come tempo pieno, con notevole beneficio sulla pensione.

Consiglio Uilca 14: se sei part time orizzontale, ti conviene conservare alcune giornate di ferie o permessi da fare nel mese in cui sarai a tempo pieno: è più conveniente prendere ferie quando l'orario è intero, rispetto a quando l'orario è ridotto.

12. HO ADERITO ALL'ESODO, DEVO FARE IL PIANO FERIE? SI devi fare il piano ferie.

Consiglio Uilca 15: finisci tutte le ferie e i permessi a ore o a giornata entro l'ultimo giorno di servizio, perché le giornate e le ore non godute non vengono retribuite.

Consiglio Uilca 16: se sei part time, conserva alcuni giorni di ferie o permesso per l'ultimo mese di servizio in cui rientrerai a tempo pieno e se il part time è orizzontale ti conviene economicamente utilizzare eventuali giornate SLV (solidarietà volontaria retribuita al 35%) **prima** di rientrare a tempo pieno.

13. SE ADERISCO ALL'ESODO, AVRÒ UNA PENSIONE PIU' BASSA? L'adesione all'esodo comporta di norma una parziale riduzione della pensione. Infatti, i contributi che la Banca verserà nel periodo di esodo saranno commisurati al tuo ultimo stipendio con le sole voci fisse, senza quindi indennità, premi contrattuali o individuali, futuri scatti di anzianità o automatismi da maturare, aumenti CCNL, etc. Inoltre, i contributi mensili non sono indicizzati e non aumentano nel tempo come accadrebbe se rimani in servizio. Infine, perderai tutti i contributi nel periodo finestra (ultime 15 settimane circa).

Consiglio Uilca 17: il premio variabile di risultato, riversalo nel Fondo Pensioni: è oggi l'unica opzione che ti consente di avere la totale esenzione da qualsiasi imposta attuale e futura. Ricorda di consultare sempre la **Uilca** per la scelta del Conto Sociale dei prossimi anni: le norme cambiano spesso e ogni anno può cambiare la convenienza.

14. NON MI TROVO CON LA DATA DI PENSIONE, COME POSSO FARE UNA VERIFICA? Per riscatti, ricongiunzioni, calcoli pensionistici, militare, maternità, invalidità etc. rivolgiti a **ITAL UIL QUI** che potrà fornire assistenza GRATUITA per ciascun singolo caso.

15. **SONO ISCRITTA/O A UN FONDO PENSIONI (o a una sezione) A PRESTAZIONE DEFINITA, SE ADERISCO ALL'ESODO COSA PERDO?** Nulla. La prestazione terrà validi gli anni trascorsi in esodo, ma l'erogazione avverrà solo al momento della pensione

16. **QUANDO SARÒ IN ESODO, L'ASSEGNO STRAORDINARIO È NETTO E NON È SOGGETTO A TRATTENUTE?** L'assegno di *esodo* che prenderai sarà al netto delle sole trattenute fiscali, ma non comprenderà le trattenute per il welfare aziendale. Questo comporta che la contribuzione al Fondo Sanitario dovrà essere pagata con addebito sul conto corrente per poter continuare a fruire degli stessi servizi e garanzie. Lo stesso dicasi per i versamenti nel tuo Fondo Pensioni: se vorrai continuare a mantenere costanti i versamenti nel Fondo Pensioni, dovrai farlo con bonifici dal tuo conto corrente di importo mensile pari alla somma delle caselle *tot.ctr.es.* e *tot.ctr.sog.* del tuo cedolino (vedi la seguente avvertenza Uilca n. 22). Ne consegue che l'assegno, benché sia fiscalmente netto, non è paragonabile allo stipendio netto, ma dovrai tener conto delle maggiori spese per il welfare che, da esodato, graveranno sul tuo conto corrente a diminuzione del bilancio familiare.

17. **L'ASSEGNO STRAORDINARIO È PER 13 MENSILITÀ?** Sì. L'assegno dell'esodato è pagato per 13 mensilità annue fino alla data di pensione, ed è sempre uguale nel tempo e non avrà nessuna rivalutazione, al contrario della pensione e dello stipendio che annualmente vengono rivalutati in base all'inflazione e secondo le previsioni del Contratto nazionale. La tredicesima mensilità sarà riparametrata al numero di mesi dell'anno di pertinenza: per esempio se cesserai dal servizio il 30 giugno 2025, la tredicesima del dicembre 2025 sarà solo la metà dell'assegno mensile.

18. **HO INVALIDITÀ SUPERIORE AL 74%, VADO IN PENSIONE PRIMA?** Lo sconto di due mesi per ogni anno di invalidità superiore al 74% viene riconosciuto dall'INPS solo al momento della domanda di pensione.

Se percepisci pensione di invalidità, non puoi ottenere l'assegno di esodo, fino al giorno in cui non cessa l'erogazione della pensione di invalidità.

Consiglio Uilca 18: per qualsiasi dubbio o approfondimento su questo tema rivolgiti subito al patronato **ITAL UIL QUI**, avrai assistenza gratuita.

19. **SONO PRECOCE, VADO IN PENSIONE PRIMA?** Se prima del 19esimo compleanno hai almeno 52 settimane di contributi, allora potresti essere considerata/o lavoratrice/tore *precoce*, ma solo a patto di avere una delle caratteristiche di legge (a titolo esemplificativo e non esaustivo: essere invalida/o con percentuali superiori al 74% oppure beneficiare dei permessi della legge 104 per un familiare convivente gravemente invalido). Se rientri in uno dei casi in cui la legge riconosce lo status di lavoratrice/tore precoce, ti basterebbero 41 anni di anzianità contributiva.

Consiglio Uilca 19: prima di far valere il diritto al pensionamento precoce, occorre valutare l'impatto negativo sull'importo della pensione e non sempre è la scelta più conveniente: rivolgiti subito al patronato **ITAL UIL QUI**, avrai assistenza gratuita.

20. **DA ESODATA/O, COSA PERDO SE FACCIO UN ALTRO LAVORO?** Dipende dai casi. Se fai un lavoro in concorrenza con la Banca, perdi tutto l'assegno di esodo e anche i contributi all'INPS per tutto il periodo di esodo.

Consiglio Uilca 20: questo è l'unico caso in cui convenga richiedere l'assegno in unica soluzione, malgrado comporti la decurtazione del 40% e la perdita dei contributi Inps.

La perdita dell'assegno dipende dal tipo di lavoro che si intraprende:

In caso di **lavoro dipendente non in concorrenza**: puoi guadagnare al massimo la differenza tra assegno straordinario e precedente ultima retribuzione (ragguagliata ad anno); se guadagni di più perdi tutte le somme eccedenti che ti verranno trattenute dall'assegno. Stessa previsione

sarà prevista in caso di lavoro autonomo, secondo quanto stabilito dall'accordo di rinnovo del Contratto nazionale del credito.

Consiglio Uilca 21: prima di iniziare un nuovo lavoro, verifica in fondo alla lettera con cui l'Inps ti comunica i conteggi, quale sia la cifra massima che puoi guadagnare.

In entrambe i casi, se guadagni oltre 2.840 euro annui lordi, perdi la possibilità di essere familiare a carico di un congiunto, il quale non potrà avere detrazioni per familiare a carico né rimborsi Irpef di quelle spese deducibili per un familiare a carico, come ad esempio la quota di contribuzione al Fondo Sanitario che sarà deducibile solo da te con la tua aliquota Irpef marginale.

21. LA CASELLA 413 DELLA MIA CU È POSITIVA: COSA DEVO FARE?

Consiglio Uilca 22: se la casella della tua CU non è vuota, vai subito nella tua posizione individuale del tuo fondo pensioni e compila già oggi la tua autocertificazione dei contributi non dedotti. Lo stesso dovrai fare ogni anno in futuro. La stessa verifica puoi farla dal cedolino del mese di dicembre: se la hai la voce tot contr soggetti diversa da zero quello è l'importo da dichiarare come contributo non dedotto nella tua area riservata del Fondo pensione. Consulta sempre i prossimi **Uilca Scadenze**: infatti solo la **Uilca** ti ricorderà, come tutti gli anni, qual è l'ultima data utile per non perdere i tuoi diritti.

22. MI CONVIENE AUMENTARE IL VERSAMENTO NEL FONDO PENSIONE?

Con l'avvicinarsi alla data di cessazione del rapporto di lavoro è ancor più vantaggioso utilizzare per intero il plafond fiscale a disposizione di 5.164 euro annui di versamenti deducibili.

Consiglio Uilca 23: verifica la voce del cedolino "Progr.Ctr.FPC.esenti" che riporta il totale progressivo annuo deducibile nel Fondo e di quanto si avvicina a 5.164 euro annui. Se la cifra annua è molto inferiore, la **Uilca** ti consiglia di effettuare alla prima finestra utile (giugno o dicembre) l'aumento del contributo ed eventualmente (qualora ciò non sia possibile prima del tuo ingresso in esodo) fai subito un ulteriore versamento nella previdenza complementare fino all'importo mancante al tetto di 5.164 (meglio arrotondare a qualche euro in meno). Ciò ti permetterà di dedurre tale importo nel tuo prossimo 730 ottenendo il rimborso Irpef spettante (in genere circa il 41% in quanto sono rimborsabili anche le addizionali Irpef).

Nel calcolare quanto versare, tieni presente di ridurre il bonifico di eventuali quote da te versate nell'anno in corso a favore della previdenza complementare di familiari attualmente a tuo carico, o ad altri fondi pensione sottoscritti da te individualmente.

Rimani iscritta/o alla **Uilca** e non perderti i prossimi **Uilca Scadenze**: infatti solo la **Uilca** ti ricorderà, come tutti gli anni, qual è l'ultima data utile per effettuare il bonifico o variare la percentuale di contribuzione al Fondo pensioni.

Consiglio Uilca 24: se sei sotto il tetto annuo di 5.164 euro, ricordati che aumentare in giugno e/o dicembre in #People la tua aliquota di versamento è l'unico modo per avere vantaggi anche nel calcolo dell'Isee, per esempio, non perderti i prossimi **Uilca Scadenze**.

23. POSSO VERSARE SUBITO IL 100% DEL TFR NEL MIO FONDO PENSIONE?

Sì. Potrai così fruire della tassazione agevolata: il TFR che versi nel Fondo subirà una trattenuta agevolata decrescente, invece della aliquota del TFR che è ricompresa tra 19 e 43% (opzione valida solo per gli accantonamenti mensili futuri, dal mese successivo alla domanda fino alla data di cessazione dal servizio).

Consiglio Uilca 25 da fare subito! La procedura per versare il TFR la trovi #People\Servizi alla persona e welfare\La Vetrina dei servizi\Previdenza\Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Sanpaolo\Modifica quota TFR.

Inoltre, se hai diritto a pensione entro dicembre 2030, hai diritto a versare nel Fondo Pensione anche il Tfr pregresso ante 2007. Scelta consigliata, consulta la newsletter **Uilca Notizie previdenti n.2 /2020** interamente dedicato all'argomento (richiedila [qui](#) ai sindacalisti Uilca).

Consiglio Uilca 26: se hai diritto a pensione entro dicembre 2030, puoi già ora versare anche il Tfr pregresso (solo fino al 2007) nel Fondo; il consiglio Uilca è non aspettare l'ultimo momento, meglio girarlo almeno 2 mesi prima della cessazione dal servizio. La procedura per effettuare il versamento è disponibile nella intranet #People. Servizi Amministrativi - Richieste Amministrative - "Previdenza Complementare" - selezionare nelle Azioni dal menu a tendina: *Trasferimento del TFR pregresso*

24. **FONDO PENSIONE MULTICOMPARTO: DEVO SCEGLIERE UN COMPARTO SOLO?**

Se sei iscritto al Fondo Pensione a CONTRIBUZIONE DEFINITA del Gruppo Intesa Sanpaolo, con l'avvicinarsi dell'ultimo giorno di servizio è opportuno verificare l'adeguatezza del proprio comparto al proprio orizzonte temporale. Infatti, hai la possibilità di scegliere, con percentuali a tuo piacere, fino a un massimo di tre comparti tra otto disponibili.

Se di recente hai già fatto la tua scelta, salta questo paragrafo. Se invece la tua scelta non è recente, oppure non hai mai fatto nessuna scelta, è utile che tu ti informi e aggiorni per poter fare le tue scelte in modo consapevole. **Sul sito del Fondo ci sono tutte le spiegazioni e avvertenze che è meglio leggere approfonditamente e con grande attenzione prima di ogni scelta che deve essere esclusivamente individuale. Il Fondo ha infatti molti comparti diversi proprio perché non esiste a priori uno migliore per tutti e copiare dal vicino non porta risultati positivi!**



Molte colleghe e colleghi già in pensione, in numero sempre crescente, rimangono iscritti al Fondo anche dopo la pensione, e decidono ponderatamente di rinviare la richiesta di prestazione del proprio fondo sia per le ottime condizioni economiche del Fondo stesso, sia soprattutto per continuare a fruire di deduzioni e vantaggi fiscali connessi al mantenimento dell'iscrizione. Quindi non è detto che chi va in pensione, per esempio tra due anni, abbia un orizzonte temporale di due anni, si tratta di una valutazione soggettiva.

Consiglio Uilca 27: ogni scelta è individuale: l'orizzonte sarà quello che deciderai di avere, tenendo presente i vantaggi fiscali di cui vorrai beneficiare.

25. **QUALI COMPARTI HANNO COMMISSIONI DI INGRESSO?** Nessuno. Tutti i comparti hanno costi di gestione annui molto bassi e concorrenziali, veramente tra i migliori sul mercato.

26. **QUALE COMPARTO CONSIGLIA LA UILCA?** Nessuno, ma forniamo volentieri, a beneficio di chi non ha dimestichezza con gli investimenti qualche piccolo promemoria. **Consiglio Uilca 28:** la scelta del comparto deve essere solo individuale, non esiste a priori il comparto migliore in assoluto; diversificare, fino a 4 comparti, è sempre una opzione da considerare; sempre bene tenere a mente il proprio individuale orizzonte temporale e i rischi connessi; leggere tutte le caratteristiche di tutti gli otto comparti prima di fare uno switch.



Attenzione: cambiare comparto non è lo strumento adatto per inseguire le volatilità dei mercati!

27. **COSA PERDO DA ESODATO SE RISCATTO IL 100% DELLO ZAINETTO?** La scelta di riscattare il 100% del montante accumulato in previdenza complementare è consentita all'esodato, ma è fortemente penalizzata dal punto di vista fiscale.

Consiglio Uilca 29: fiscalmente, è meglio fare tutto il possibile per evitare o rinviare il riscatto del 100% e, al contrario, è assai meglio cercare di utilizzare la R.I.T.A. anche solo fino al 99%, e non al 100%.

Ecco come fare, con i **Consigli Uilca:**

- La previdenza complementare è investita con il minimo di costi di gestione possibile e soprattutto con il massimo del vantaggio fiscale possibile, sia in termini di trattenute sul capitale sia in termini di tassazione dei rendimenti; per questo motivo la **Uilca** consiglia di prelevare il meno possibile dal Fondo Pensione, e comunque il più tardi possibile. È assolutamente sconsigliato prelevare somme per poi investirle in modalità che sarebbero inevitabilmente meno convenienti sia in termini di fiscalità sia in termini di costi e commissioni.
- Al momento della cessazione dal servizio, all'esodato viene liquidato il TFR che non è stato versato nel Fondo, e questa è già una disponibilità economica che viene erogata in capitale all'esodato insieme al rateo di tredicesima e al valore attuale dei contributi aziendali al Fondo Pensione riferiti al periodo di esodo, entro un mese dalle dimissioni, quindi disponibile in tempi rapidi.
- Se questa somma non è sufficiente e ci sono necessità di spesa maggiori, solo se l'esodato non ha altre disponibilità economiche, la **Uilca** consiglia di richiedere il 30% di anticipazioni per motivi vari.
- Se anche questa somma non è sufficiente, e solo se ci sono necessità di spesa maggiori, allora la **Uilca** consiglia di richiedere un ulteriore 50% per motivi di *mobilità*.
- Se anche questa somma non è sufficiente, e se ci sono necessità di spesa maggiori, la **Uilca** consiglia di utilizzare eventuali altre disponibilità o risparmi, disinvestendo eventuali titoli mobiliari in modo da poter aspettare la data di maturazione del diritto a pensione per richiedere la restante piccola quota percentuale rimanente, per evitare di assoggettare il capitale rimanente a trattenute fiscali molto più elevate. Per esempio, tutte le somme accantonate post 2007 sarebbero tassate al 23% anziché, per esempio al 9,6% ⁽²⁾.
- Ogni volta che si richiede una somma al fondo, è bene ricordarsi che ogni anno di rinvio della domanda al gennaio dell'anno seguente scende dello 0,30% l'aliquota fiscale di trattenuta sul montante versato post 2007 (aliquota variabile che scende dal 15% al 9% proprio in funzione della anzianità di iscrizione alla previdenza complementare).

Consiglio Uilca 30: meglio sempre evitare di richiedere somme a fine anno, rinviando la richiesta, di anno in anno, al primo gennaio successivo.

Riscatto per accesso al fondo di solidarietà: per la modulistica [cliccaqui](#). Ma ricorda che la forma di prelievo fiscalmente più conveniente è la RITA.

28. SONO ISCRITTA/O DA OLTRE 15 ANNI ALLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE, SE ASPETTO A PRELEVARE LE SOMME DAL FONDO PENSIONI, CI GUADAGNO?

Si. Ogni anno di rinvio dell'anticipazione e/o riscatto, paghi 0,30% di tasse in meno su tutte le somme versate dopo il 2007, sino ad un minimo del 9%.

Consiglio Uilca 31: se non riscatti completamente la tua posizione, ti riservi il diritto di riprendere in qualsiasi momento, per esempio da pensionato, i tuoi versamenti nel tuo zainetto al fine di dedurre, quando possibile, le somme versate fino a 5.164 euro annui, e ottenere così i rimborsi Irpef (circa 40% del bonifico effettuato).

29. R.I.T.A. COS'È ESATTAMENTE?

È un modo nuovo e estremamente vantaggioso per ritirare il proprio montante previdenziale.

Consiglio Uilca 32: il modo fiscalmente più conveniente e consigliabile per prelevare dal Fondo è utilizzare la R.I.T.A. con una percentuale fino al 99% (non 100%). [Consulta QUI](#) la Guida alla RITA.

² Aliquota vigente nel 2025 per chi fosse iscritto alla previdenza complementare in modo continuativo dal 1992.

30. SE VADO IN ESODO PERDO IL LECOIP?

No, non lo perdi però ti verrà riconosciuto non per l'intero importo, ma pro quota rispetto al periodo lavorato, e comunque dovrai attendere la scadenza del certificate nell'aprile 2026.

31. **QUANDO SARÒ ESODATA/O CONTINUERÒ A RICEVERE MAIL INFORMATIVE?** Già dall'ultimo giorno di servizio, la tua mail aziendale con tutto il contenuto verrà subito azzerata e non potrai più né ricevere nuove comunicazioni, né consultare le precedenti mail salvate. Perderai così la possibilità di essere contattato sia dalla **UILca** sia dagli enti di welfare aziendale quali Fondo Pensione a Contribuzione definita, Fondo pensione a prestazione definita, Fondo Sanitario, ALI, patronato Ital-Uil etc.

Consiglio Uilca 33: all'atto della conciliazione, compila confermando l'iscrizione alla **UILca** e comunica già oggi il tuo indirizzo mail privato a tutti gli enti tramite i loro siti e anche alla **UILca** attraverso il form che puoi compilare [clicca qui](#).

Non perderti nelle prossime settimane
i prossimi **Promemoria Uilca!**

*Grazie per aver letto fin qui e per esserti rivolta/o alla **UILca!***

Solo gli iscritti Uilca riceveranno i prossimi promemoria UILca specifici per esodandi o pensionandi per ricordare le molte scelte importanti da fare

Segnalaci chi può iscriversi alla Uilca!

Aiuterai la/il tua/o collega ad avere più informazioni, e rafforzerai la UILCA:

+ UILCA = + INFO = +



Porta a bordo chi vuoi tu!
Per iscriversi alla **UILca** basta un

CLICK QUI

